



collaboriamo

Trimestrale della Fondazione Gesù Divino Operaio - Bologna - via M. E. Lepido 196

N. 1 - I TRIM. gen-mar 2017 / Anno LVIII



Duccio di Buoninsegna - *L'Ultima Cena* - Museo dell'Opera del Duomo, Siena.

Lunedì 1 maggio 2017

Festa di **San GIUSEPPE
LAVORATORE**

ANNO DEL
CONGRESSO EUCARISTICO

**PREGHIAMO PER LE
VOCAZIONI SACERDOTALI**

Quest'anno la tradizionale Festa di San Giuseppe Lavoratore vivrà nel contesto delle celebrazioni del DECIMO CONGRESSO EUCARISTICO DIOCESANO. Il tema del Congresso è: "VOI STESSI DATE LORO DA MANGIARE"

I primi che sono chiamati a dare il Pane che dona vita sono i Sacerdoti.

*Mentre ringraziamo il Signore per il generoso servizio prestato in diversi modi da tanti sacerdoti all'Opera di don Giulio, anche quest'anno **dedicheremo la festa alla preghiera per le vocazioni sacerdotali**, perchè il Signore susciti numerosi e generosi operai per la sua messe.*

Programma:

Ore 10,00 Ritrovo Gli Ospiti saranno accolti dal suono della Banda Musicale di Anzola Emilia.

Ore 12,00 SANTA MESSA per le **VOCAZIONI SACERDOTALI.**

Ore 13,00 Pranzo. (*)

Ore 15,00 Intrattenimenti e attrattive a sorpresa per piccoli e grandi, sempre al **suono della Banda Musicale.**

Ore 17,00 VESPRI SOLENNI all'Arca di Don Giulio.

(*) Per il pranzo è indispensabile la prenotazione entro venerdì 28 aprile (tel. 051.641.88.10)

È gradito il contributo di € 10. Confidiamo nella generosità di tutti.

Fare PASQUA

Erano le parole che sentivo pronunciare da molti adulti quando ero ragazzo. Significava accostarsi all'Eucaristia, in un tempo in cui fare la Comunione era per tanti un fatto eccezionale, per osservare i precetti della Chiesa che recitavano "confessarsi almeno una volta all'anno" e "comunicarsi almeno a Pasqua". Oggi, l'affluenza straordinaria di fedeli nelle chiese nel giorno di Pasqua fa pensare che, forse, per tanti le cose siano rimaste a quei tempi; che "fare Pasqua" sia solo un rito.

Fare Pasqua, invece, significa affrontare e compiere un "passaggio": quello che fecero gli ebrei "passando" dalla schiavitù

dell'Egitto alla libertà della Terra promessa, attraversando il Mar Rosso. Significa rivivere ciò che Gesù "desiderò ardentemente" fare nel cenacolo con i suoi discepoli, in vista del "passaggio" dalla passione e morte alla nuova vita della risurrezione.

Fare Pasqua è mettere Cristo, nuovo agnello, al centro della nostra vita.

Fare Pasqua è passare dal buio del venerdì santo, all'alba luminosa del "giorno dopo il sabato".

Fare Pasqua significa partecipare alla risurrezione, il più grande evento della storia dell'universo, che coinvolge tutti, perché Gesù ha promesso che anche noi risorgeremo come Lui.

segue a pagina 2

segue da pagina 1

Fare Pasqua è tenere a braccetto Cristo nel nostro cammino quotidiano.

Fare Pasqua significa avere meno paura e più speranza.

Fare Pasqua significa fare il passaggio dall'io agli altri.

Fare Pasqua è seminare largamente gioia, pace, vita.

Fare Pasqua è conoscere sempre meglio la santa Eucaristia per amarla come risposta all'immenso dono d'amore di Cristo e come nostro Pane indispensabile.

Sono certo che chi ha pensato, promosso, realizzato i Congressi Eucaristici nel mondo debba aver avuto in mente questi temi. Temi che quest'anno la Chiesa bolognese ha la fortuna di poter vivere. Infatti dal 13 novembre scorso ha iniziato un cammino di preparazione al decimo Congresso Eucaristico Diocesano, che si celebrerà nella sua fase finale dall'1 all'8 ottobre prossimi.

Da ormai novant'anni questa celebrazione decennale segna in maniera forte la vita delle nostre comunità cristiane, rinnovando continuamente l'attenzione e la fede nell'Eucaristia, fonte e culmine della vita ecclesiale e del cristiano.

Rispondendo alla certezza che non si può condividere il Pane Eucaristico senza condividere il pane terreno con il bisognoso, i Congressi Eucaristici hanno arricchito la nostra città con numerose opere di carità, prime fra tutte la Caritas Diocesana e la Mensa della Fraternità.

È dentro questo cammino che ci apprestiamo a celebrare la Pasqua, ma anche ad operare il "rinnovamento strutturale della nostra comunità", avendo sempre come riferimento l'Eucaristia, "il centro di tutto", e con l'intento che anche oggi si continui "a condividere il pane con i tanti che hanno fame di speranza e gioia".

Buona e santa Pasqua a tutti.

C.S.



Il rinnovamento strutturale della nostra comunità

Le opere di don Giulio sono ormai giunte a quella che potremmo definire un'età matura. Non esiste una data specifica della loro nascita.

Don Giulio, sulla scia degli esempi avuti da don Giovanni Calabria, ora santo, fin dal giorno della sua Ordinazione Sacerdotale ha vissuto il suo sacerdozio a servizio di chi soffre, quando il Vescovo lo ha inviato, prete appena ordinato, come cappellano delle Caserme Rosse, ove venivano raccolti i rastrellati per essere poi inviati in Germania, nei campi di lavoro e nei campi di concentramento.

In questo servizio ai "disperati" si pongono le radici di tutte le opere di don Giulio.

Tuttavia, è sempre bene avere una data significativa che ricordi un inizio.

Penso di non allontanarmi molto dal vero se prendo data di riferimento per tutta l'attività successiva la nascita della prima Casa per Ferie ad Alba di Canazei nell'estate del 1948, quando un piccolo gruppo di tranvieri poté salire da Bologna nella quiete di quelle montagne e godere di un periodo di riposo in un clima di familiare amicizia e semplicità.

Da quel giorno sono ormai trascorsi quasi settanta anni.

L'opera si è estesa. È cresciuta e diventata adulta. Ma sempre attenta ai bisogni delle persone e sempre capace di attingere la sua vitalità dalla fede radicata

nella preghiera e nell'Eucaristia.

È cresciuta perché, come ogni opera vera, è stato Dio che l'ha fatta crescere ed ha avuto tanti collaboratori, spesso tanto silenziosi quanto generosi, che l'hanno coltivata, sorretta, potata.

Anche in questo giardino non sono mancate le fatiche, il pericolo della siccità e degli insetti infestanti.

La crisi generale che ha segnato le nostre famiglie e la fatica della fedeltà al Vangelo in una società sempre meno attenta ai valori evangelici, non ci è estranea.

La vicinanza del Vescovo, le sue parole e il suo aiuto, anche la celebrazione di questo Congresso Eucaristico ormai prossimo ci stimolano nel rinnovamento anche strutturale e ci indicano la strada, perché non si perda la vitalità del servizio e non si appanni lo sguardo dell'amore.

Il Vescovo ci dice: *"non occorrono capacità particolari o possibilità straordinarie"; ci chiede di "non lasciarci appannare la vista da pessimismi e lamentele", a condizione "che non restiamo distanti dalla condizione difficile degli altri".*

Oltre che nell'aiuto del Signore, confidiamo nella vicinanza comprensiva e collaborativa di tutti e ancora di più nella vostra preghiera.

d.A.



In cammino con nuovo zaino e nuove scarpe

In questi giorni di Carnevale mi sono riletto l'ultimo numero di Collaboriamo.

Leggendo le pagine 2 e 3 mi sono convinto ancora di più quanto sia azzeccato il titolo: COLLABORIAMO.

In genere sono sommerso da lamentele (le critiche si fanno alle spalle). Ma rileggendo quelle due pagine ho aperto in maniera diversa gli occhi (sperando che non sia uno scherzo di Carnevale) e ho scoperto con gioia che a Villa Pallavicini ci sono veramente tante cose belle e, specialmente, tante persone che le fanno.

E allora perché lamentarsi? Perché solo criticare?

È vero quanto diceva un genitore al figlio davanti a una pagella in cui dominavano i nove e i dieci: "Sei stato bravo, ma puoi fare ancora meglio!".

Questo vale specialmente per noi, che forse arriviamo appena al 6.

E allora il Signore ci aiuti ad ascoltare anche le lamentele e le critiche, ma per costruire.

Stiamo infatti ristrutturando

e restaurando tutta la nostra Opera. Ne ha bisogno come un settantenne ha bisogno del fisioterapista.

Spinti a questo non solo dalle nuove povertà e dai tanti nuovi bisogni che non possiamo lasciare alla porta, ma anche dalle difficoltà finanziarie che toccano le varie iniziative e a cui occorre porre rimedio per non soccombere.

La nostra Chiesa di Bologna e l'Arcivescovo ci stanno aiutando in maniera forte e generosa. Ma abbiamo dovuto intervenire anche nella struttura gestionale.

Siamo stati costretti a giungere alla decisione di chiudere la Fondazione Pallavicini Famiglia e Lavoro e le sue attività sono state assorbite dalla Fondazione Gesù Divino Operaio. Costretti poi ad accompagnare tale scelta con decisioni non poco dolorose, come il licenziamento o il prepensionamento di alcuni collaboratori dipendenti e la rivisitazione dei vari ruoli. Un profondo rinnovamento è in atto nella

gestione della Polisportiva Antal Pallavicini, perché possa continuare la propria attività educativa e sportiva, incamminandosi verso una auspicata autonomia finanziaria.

Si sta riflettendo sulla variegata attività legata alle Case per Ferie e, contemporaneamente, si stanno programmando onerosi interventi sulle varie strutture.

La Fondazione Card. Lercaro, proprietaria della Casa per Ferie di San Silvestro, sta compiendo un radicale intervento nell'immobile, in particolare inserendo nella struttura l'ascensore e dotando ogni camera di servizi privati.

A Pinarella, subito dopo la stagione estiva, verrà rifatto tutto il manto di copertura, eliminando così le attuali lastre non più a norma.

La Casa di San Vigilio è già stata arricchita di nuovi accessori, tutte le camere sono state dotate di nuovi piumini e altri interventi migliorativi sono programmati subito dopo la stagione estiva.

Accanto a questo, è in vista per la prossima assemblea una riflessione anche sulla Associazione don Giulio Salmi.

Come si vede, il lavoro non manca e alla base di tutto vi è il desiderio di portare avanti con "rinnovata giovinezza" questa nostra Opera.

A tutti, ancora una volta, va la riconoscenza; una riconoscenza grande che si estende in particolare ai tanti volontari (a cui si può fare un solo appunto: ogni giorno che passa hanno un giorno in più e... gli anni crescono: sono veramente eroici nella loro generosità). Senza di loro il vuoto sarebbe veramente grande!

E infine: un grazie altrettanto sincero a tutti Voi che ci guardate, ci sostenete, ci aiutate e pregate.

Ancora grazie!

Don Antonio

Congresso Eucaristico Diocesano

L'Arcivescovo di Bologna ha suddiviso in tappe il cammino verso la celebrazione del Congresso Eucaristico Diocesano. Nella prima, svoltasi in Avvento, ha suggerito di leggere il brano evangelico della "Moltiplicazione dei pani", per poi individuare che cosa nel testo ci interpella di più e personalmente nella prospettiva di una conversione missionaria della pastorale.

Alla seconda tappa, dopo l'Epifania, è stato dato il tema: **"Le attese degli uomini - Analisi della situazione locale"**, per metterci assieme in ascolto delle tante domande delle persone che vivono nella città degli uomini, con la finalità di stimolare ogni comunità a interrogarsi su quali scelte missionarie operare.

In tutta la diocesi, quindi, si sono svolte assemblee e incontri sull'argomento. Anche nella zona di Borgo Panigale, dove sorge la Villa Pallavicini, ci siamo ritrovati in Assemblea interparrocchiale, domenica 12 febbraio e ci siamo interrogati se veramente conoscevamo la nostra zona. Per aiutare a dare risposte, particolarmente interessante è stata la relazione del Dirigente comunale Dott. **Gianluigi Bovini** "COME CAMBIA BORGO PANIGALE", che in 5 tematiche ha offerto uno spaccato delle aspettative della nostra comunità.

Nella prima: **La sfida della longevità**, ha presentato la situazione anagrafica della popolazione della zona (26.114 abitanti, di cui 7.048 anziani e fra questi 5.829 soli), per chiedersi *"Quali comportamenti individuali, azioni collettive e politiche istituzionali dobbiamo sviluppare per assicurare più vita agli anni, garantendo un invecchiamento sereno e attivo? Come possiamo contrastare i fenomeni di emarginazione sociale, economica e relazionale delle persone anziane"*.

Nella seconda: **Una fecondità ridotta, inferiore al desiderio di procreazione delle coppie**, ha ri-

cordato che a Borgo Panigale, come in tutta Bologna, da oltre 40 anni, il numero delle nascite è inferiore a quello delle morti e che i giovani, però, vorrebbero più figli. Ciononostante, grazie al movimento migratorio, la popolazione di Borgo Panigale degli ultimi 5 anni è aumentata. Ha posto quindi queste domande: *"Quali comportamenti individuali, azioni collettive e politiche istituzionali dobbiamo sviluppare per colmare questo divario fra fecondità desiderata e realtà effettiva? E in particolare come pensiamo di aiutare i genitori a svolgere il loro ruolo nella difficile fase dell'adolescenza dei figli?"*.

Nella terza: **Un intenso processo di immigrazione, italiana e straniera**, ha rilevato che *"ogni anno il numero delle persone italiane e straniere che scelgono di venire a vivere a Bologna supera ampiamente quello di chi invece decide di lasciare la città. Questo intenso processo di ricambio demografico testimonia la grande capacità di attrazione di Bologna, confermata anche nel periodo della lunga crisi economica. È però necessario mettere in campo ogni giorno politiche di accoglienza e inserimento nel tessuto sociale ed economico cittadino di migliaia di persone, che spesso arrivano da molto lontano e a volte per sfuggire a situazioni di grande difficoltà. Qual è il ruolo di ognuno di noi per favorire e sviluppare questo processo di integrazione? E che cosa debbono fare le associazioni e le istituzioni locali e nazionali? A Borgo Panigale risiedono 21.943 italiani e 4.171 stranieri. La popolazione straniera rappresenta quindi circa il 16% del totale"*.

Nella quarta: **Forti disuguaglianze reddituali e patrimoniali fra generazioni, generi e territori all'interno della città**, ha detto che *"negli ultimi anni, per effetto della crisi economica, è aumentato*



in particolare il fenomeno delle famiglie con figli minori che si trovano in condizioni di forte disagio socio-economico. La povertà economica non è la sola forma di povertà, ma spesso favorisce situazioni di emarginazione sociale e relazionale. Cosa possiamo fare per contrastare questo fenomeno, che riguarda anche fasce di popolazione anziana e adulti che si trovano in difficoltà per la perdita del lavoro? E in particolare come affrontiamo il problema della scarsità di prospettive occupazionali per le giovani generazioni, che anche a Bologna hanno pagato il prezzo più elevato della crisi economica?".

Nella quinta: **Il problema della casa: un forte contrasto fra le diverse situazioni abitative**, l'oratore ha presentato dati sul numero delle abitazioni, la loro superficie media, la percentuale degli alloggi in proprietà, per porre le domande: *"Quali politiche abitative dobbiamo mettere in campo per dare una risposta alle situazioni di disagio a volte estremo? E quali interventi bisogna promuovere per migliorare ulteriormente la condizione di chi vive in una casa in proprietà o in affitto (ad esempio sotto il profilo della possibilità di accedere all'abitazione anche per le persone non autosufficienti o di migliorare le prestazioni energetiche per contrastare gli sprechi)"*?

RINNOVO dei CONSIGLI



Con decreto dell'Arcivescovo in data 7 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Gesù Divino Operaio è così composto:

Don Antonio Allori (Presidente)
Don Marco Baroncini
Don Massimo Vacchetti
Dott. Alessandro Calzolari
Dott. Armando Stafa (Segretario Tesoriere).



Il 17 dicembre 2016 l'Assemblea dei Soci della Polisportiva Antal Pallavicini ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo, composto da:

Don Marco Baroncini (Presidente)
Luigi Zucchelli (Vicepresidente)
Adriana Chiarabelli
Andrea Benuzzi
Claudio Bortolini
Ezio Rossi
Roberto Piazzini.

Alegria



Carnevale di Viareggio, di Cento, di Venezia... ma non sapete cos'è stato il carnevale della "Casa dei Nonni"!

Il Centro Diurno della Pallavicini ha ospitato gli amici del Centro Girasoli di Borgo Panigale e, tutti insieme, abbiamo trascorso un bel pomeriggio in allegria.

Il Gruppo "Gli Scariolanti" di Marzabotto ha animato la festa con balli e canti. Gli abiti erano di foggia vera-

mente unica e di una esclusiva grande firma tipo "Fai da te". Il risultato era da piegarsi in due dalle risate!

Non poteva certo mancare un grande ricevimento... con sfrappole, paste e pasticcini, torte e tortine. Il tutto annaffiato con aranciata, coca-cola e chi più ne ha, più ne metta...

L'allegria, tanta allegria! Questa è la medicina che ci vuole per stare bene! Infatti i "Nonni" del Centro, nonostante l'età, sono in gambissima!

F.T.

Gino Francesconi



uno dei primi collaboratori dell'Onarmo, animatore nella Casa per ferie, nelle gite, nelle feste a Villa Pallavicini e ultimamente, per parecchi anni preziosissimo volontario alla Casa di Accoglienza, ci ha lasciato a 92 anni, il 26 novembre 2016.

Caro Gino, ci mancheranno il tuo sorriso, il tuo umorismo, il tuo amore per il canto, ma siamo certi che ora sei l'usignolo nel coro degli angeli e dei santi, in Paradiso, dove avrai fatto aumentare gioia e simpatia. Ciao!

Cesarina Cevenini



è stata una cuoca della prima ora, scelta da don Giulio per le Mense e i Ristoranti dell'Onarmo (piazza dei Celestini, San Donato...) e per le Case per ferie, fra le quali particolarmente quella di Gressoney.

Anche lei ha portato in Cielo, insieme ai suoi 100 anni, tanta bontà, disponibilità, generosità in famiglia e verso tutti. Così è ricordata da chi l'ha conosciuta e le ha voluto bene.

È deceduta il 19 febbraio 2017.

polisportiva Antal Pallavicini



Eccoci qua!

In primis ringrazio a nome di tutti Roberta Finelli e il Consiglio direttivo uscente per l'ottimo lavoro svolto. Anche grazie al loro operato ci avviciniamo sempre di più ad un importante traguardo: i 60 anni di storia della Pallavicini!

Siamo una grande squadra, anzi una famiglia, che ha la grazia di avere un Pastore come l'Arcivescovo Mons. Zuppi che ha veramente a cuore la nostra polisportiva. Questo ce lo ha ampiamente dimostrato affiancandoci con don Marco Baroncini come presidente e don Massimo Vacchetti come assistente spirituale della Polisportiva Pallavicini e di tutto lo sport diocesano. Saranno due presenze fondamentali con le quali percorrere un nuovo cammino insieme.

Di questo sono convinto e quando Roberta e il presidente don Marco Baroncini mi hanno chiesto di collaborare non ho esitato: alla chiamata ho detto sì!



Nei tanti anni di militanza in Pallavicini ho avuto la fortuna di incontrare tantissime persone che mi hanno dato tanto in termini umani, di amicizia e di valori. Come dimenticare le lunghe chiacchierate con Don Giulio che ci spronava senza sosta a vincere

la pigrizia e a metterci a servizio degli altri. A distanza di qualche anno ho ritrovato ancora molto forte e vivo questo spirito di servizio e di famiglia che ha sempre contraddistinto la "Palla". Tantissimi sono i collaboratori che, malgrado le difficoltà, si

stanno spendendo in tutte le discipline: a loro va un grandissimo grazie. Questa è una grande forza che ci contraddistingue e che insieme dobbiamo sviluppare e portare a fattor comune.

Ora, con umiltà e spirito di servizio, mi metto a vostra disposizione per percorrere **insieme** un cammino che deve portarci a raggiungere obiettivi sempre più importanti, per i nostri ragazzi, per le famiglie e per i collaboratori.

Senza cadere nel tranello dell'autocelebrazione sul nostro passato, penso sia necessario guardare al futuro, avendo ben chiari i nostri valori e senza prescindere dal contesto attuale.

Questo non significa adeguarsi alle regole distorte del mercato, ma, al contrario, sviluppare **progetti concreti e sostenibili** che ci permettano di adempiere al meglio alla nostra missione: accogliere e dare la possibilità ai nostri ragazzi di crescere attraverso lo sport, in un contesto in cui i valori cristiani siano le fondamenta.

Lo sport deve essere per tutti, anche per coloro che attraversano momenti di difficoltà o che non saranno mai dei futuri campioni: vogliamo allenare i nostri giovani alla vita.

Per ottenere questi obiettivi dobbiamo essere ben organizzati, mettendo in condizione i nostri allenatori e collaboratori di poter lavorare al meglio.

Per percorrere questo cammino, nel borzone, oltre alla divisa, mettiamo: **gioia, fede, umiltà, servizio, ascolto, collaborazione e condivisione**, senza dimenticare una sana e costruttiva predisposizione al cambiamento. E ora fischio d'inizio e..... buona partita a tutti!

Luigi Zucchelli

insieme da 58 anni



Martedì 31 gennaio 2017 si è svolta la 58^a Assemblea Generale della Polisportiva Antal Pallavicini, nella splendida cornice del palazzetto dedicato al Card. Lercaro, gremito da centinaia di bambini, giovani e famiglie. È stata una serata speciale durante la quale sono stati premiati gli atleti più meritevoli ed i bambini si sono esibiti davanti ai genitori nello sport da loro praticato; speciale anche perché quest'anno ha festeggiato insieme a noi l'Arcivescovo mons. Matteo Zuppi, che ha colto l'occasione per presentare il nuovo Assistente spirituale della Polisportiva – nonché Incaricato Diocesano per lo Sport, Turismo e Tempo Libero – don Massimo Vacchetti.

La cerimonia ha anche inaugurato il cammino intrapreso dal nuovo Consiglio Direttivo, il cui presidente è don Marco Baroncini. Un ringraziamento particolare è stato rivolto a don Edoardo Magnani, che per tanti

anni ha guidato i ragazzi della polisportiva e ai coniugi Tonino e Lea Ciscato, pilastri dell'Antal Pallavicini.

Un regalo "super" è stato fatto ai giovani atleti, che sono stati premiati dai giocatori del Bologna F.C. Federico Viviani e Federico Di Francesco, dai cestisti della Virtus Pallacanestro Tommaso Oxilia e Danilo Petrovic, mentre per la Fortitudo 103 era presente Luca Campogrande.

Una serata di festa, allegra, semplice, vivace, che ben ha rappresentato lo spirito della bella famiglia della "Palla".

APD ANTAL PALLAVICINI

Per donare il tuo 5 per mille basta firmare la dichiarazione dei redditi del 2016 (CUD, 730, Modello Unico) nell'apposito spazio indicando il codice fiscale

91168440377

5xMille

Non ti costa nulla
Con un semplice gesto parte delle imposte che comunque andrebbero allo Stato, ma alle quali questo rinuncia, si potrebbero trasformare in progetti di solidarietà concreti per sostenere la nostra attività!

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA
ANTAL PALLAVICINI
VIA M. L. ERDO 194/19-40132 BOLOGNA
TEL. 051 6418880 E-MAIL: segreteria@antalpallavicini.org

91168440377

11
maggio
2017

Pellegrinaggio a Bolsena e Orvieto



Quota da versare all'iscrizione: € 75,00 (minimo 35 partecipanti)

Comprende: viaggio in pullman g.t. con due autisti; visita guidata di Orvieto; pranzo (bevande incluse); assicurazione.

Non comprende: eventuali ingressi; man-
ce ed extra di natura personale.

Iscrizioni:

Villa Pallavicini Telefono: **051/64.18.810**
lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9:00 alle 13:00
martedì e giovedì dalle 14:00 alle 18:00

- Partenza da Bologna, piazza Malpighi, alle ore 6 e da Villa Pallavicini alle Ore 6,15.
- Arrivo a BOLSENA e S.Messa nella chiesa di Santa Cristina, dove nel 1263 avvenne il famoso miracolo.
- Trasferimento a ORVIETO e pranzo in ristorante.
- Nel pomeriggio visita della città con i suoi interessanti edifici medievali e il meraviglioso duomo, dove è conservato il corporale di lino chiazato di Sangue nel Miracolo di Bolsena.
- Ritorno a Bologna. All'arrivo il pullman sosterrà a Villa Pallavicini e all'auto-stazione.

Associazione Don Giulio Salmi



Prossimi
Appuntamenti

2 aprile – Domenica delle Palme

Ore 10,30: Benedizione dell'Ulivo, presso l'Arca di don Giulio
Processione e Santa Messa.

6 aprile – Giovedì Santo

Ore 18,30: Santa Messa nella Cena del Signore.

7 aprile – Venerdì Santo

Ore 15,15: Via Crucis (partenza dalla Croce del Nuovo Villaggio).

Ore 18,30: Celebrazione della Passione del Signore e Adorazione della Croce.

8 aprile – Sabato Santo

Ore 09.00 – 12,00: Confessioni e Benedizione delle uova.

9 aprile – DOMENICA di PASQUA

Ore 10,30: Santa Messa della Risurrezione di Gesù.

1 maggio – lunedì

Festa di San Giuseppe Lavoratore. (programma in prima pagina).

4 maggio – Primo giovedì del mese

Ore 19,00: Incontro mensile di preghiera.
(S. Messa e Adorazione Eucaristica).

19 maggio – venerdì

Assemblea della Associazione don Giulio Salmi e S. Messa per ricordare l'anniversario della nascita di Don Giulio.

31 maggio – mercoledì

Festa della Visitazione di Maria a Elisabetta, cui è dedicata la Casa della Carità. ore 18,00: **Processione con l'Immagine della Madonna** da Villa Pallavicini alla Casa della Carità e Santa Messa.

1 giugno – Primo giovedì del mese

Ore 19,00: Incontro mensile di preghiera.
(S. Messa e Adorazione Eucaristica).

collaboriamo

N. 1 - I TRIM. gen-mar 2017 / Anno LVIII
SPED. ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/C - L.662/96 FIL. BO

Direttore responsabile: **Mons. Antonio Allori**

Direzione e Redazione:
40123 Bologna - Via M. E. Lepido, 196
Tel. 051.641.88.10 - Fax 051.641.88.18

Aut. del Trib. di Bologna n. 2870, in data 3-2-1959
stampa litografia sab - 051.692.06.52

C/C post. n. 19911403
Fondazione Gesù Divino Operaio
Villa Pallavicini - Via M.E. Lepido, 196
40132 Bologna

E-mail Fondazione Gesù Divino Operaio:
info@fondazionegdo.it

E-mail Associazione Don Giulio Salmi:
ass.dongiuliosalmi@fondazionegdo.it

Sito Internet:
www.fondazionegdo.it

La informiamo che i suoi dati personali in nostro possesso sono trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della nostra Organizzazione ed al fine di inviare il nostro periodico, informazioni relative alla nostra attività, ringraziamenti per eventuali offerte o donazioni. Potrà esercitare i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/03, rivolgendosi alla nostra Sede di Bologna, ivi compresa l'espressa richiesta di non ricevere ulteriori invii.

LAVORI IN VILLA

Da vari giorni i corridoi della Villa sembrano coperti da un sottile strato di neve. Eppure è stato un inverno in cui la neve si è vista da lontano. È la polvere sollevata dagli ulteriori interventi resi necessari per arrivare finalmente alle sospirate autorizzazioni legate alla messa a norma degli impianti e della struttura, secondo le normative di legge e per adeguare il tutto a una migliore accoglienza degli ospiti della Villa e ai sacerdoti nell'ala dove abitava don Giulio. L'augurio è che, terminati i lavori, si possa rafforzare anche l'accoglienza per convegni, feste, incontri vari, Prime Comunioni, Cresime..., nelle varie sale della Villa, al piano terra e nella tavernetta.

Il loro utilizzo, oltre che ulteriore segno della accoglienza e della formazione proprie della nostra Villa, è un aiuto anche per migliorare la nostra situazione finanziaria.